

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

*PROSPETTI CONTABILI**NOTA INTEGRATIVA*

CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CREDITI

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

RATEI E RISCONTI ATTIVI

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

FONDI PER RISCHI E ONERI

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DEBITI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ALLEGATO N. 1: CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.)

ALLEGATO N. 2: DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA (ART.2424 C.C.)

ALLEGATO N. 3: RAPPORTI ECONOMICI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

GESTIONE BANCOPOSTA

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetti Contabili Poste Italiane
STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industr. e diritti op. d'ing.	81.017.966	69.662.332
4) Concessioni licenze, marchi e diritti simili	897.025	1.074.551
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.200.767	12.241.463
7) Altre	171.577.979	147.809.106
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	257.693.737	230.787.452
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.994.294.875	1.997.814.436
2) Impianti e macchinari	549.317.877	578.562.366
3) Attrezzature industriali e commerciali	87.782.052	107.735.771
4) Altri beni	152.127.241	135.733.605
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	119.118.941	135.088.304
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.902.638.786	2.954.934.482
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni		
a) imprese controllate	702.388.484	626.853.520
b) imprese collegate	-	877.100
c) altre imprese	62.718	62.718
2) Crediti		
a) verso controllate	50.000.000	-
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000.000	-
c) verso controllante	2.065.047.850	2.305.658.783
importi esigibili entro l'esercizio successivo	522.959.365	497.991.106
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.088.485	1.807.667.677
d) verso altri	225.449.888	224.309.466
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	225.449.888	224.309.466
3) Altri titoli	7.769.973	8.289.604
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.050.718.911	3.166.051.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.211.051.434	6.351.773.125
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
4) Prodotti finiti e merci	1.637.810	1.180.404
5) Acconti	1.200.811	453.516
TOTALE RIMANENZE	2.838.621	1.633.920
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	1.909.139.660	2.617.282.908
2) Crediti verso imprese controllate	372.063.893	355.550.177
importi esigibili entro l'esercizio successivo	372.063.893	174.964.189
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	180.585.988
3) Crediti verso imprese collegate	8.600	-
4) Crediti verso controllanti	1.679.927.010	629.982.876
5) Crediti verso altri	255.622.147	305.587.094
6) Crediti BancoPosta	32.783.998.480	32.701.166.644
a) per impieghi presso Controllante per c/c postali	28.867.744.348	-
b) per altri crediti	3.896.254.112	-
TOTALE CREDITI	36.980.759.770	36.609.569.699
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	140.158.248	145.678.020
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	140.158.248	145.678.020
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE PROPRIE		
1.1) Depositi bancari e postali	1.730.498.429	1.468.215.836
1.2) Denaro e valori in cassa	1.721.398.893	1.455.191.603
3.1) Denaro e valori in cassa	9.101.776	11.024.233
DISPONIBILITÀ LIQUIDE BANCOPOSTA		
1.2) Depositi bancari e postali	1.900.755.107	1.849.244.949
2.2) Assegni	55.987.938	62.145.336
3.2) Denaro e valori in cassa	25.185.963	21.111.720
1.819.801.206	1.765.987.893	
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.631.253.536	3.315.460.785
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.755.010.175	40.072.342.424
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Disaggi di emissione e altri oneri similari su prestiti	3.482.609	3.903.438
Ratei e risconti attivi	48.832.256	35.795.700
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	52.314.865	39.699.138
TOTALE ATTIVO	47.018.386.474	46.463.814.687

PRESIDENTE
Prof. *Enzo CARDI*

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetti Contabili Poste Italiane
STATO PATRIMONIALE

(dati in euro)

PASSIVO	31 dicembre 2003	31 dicembre 2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	1.308.110.000	1.308.110.000
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	24.164.862	21.913.580
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserva statutaria	-	-
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili portati a nuovo	93.563.446	50.789.079
IX Utili dell'esercizio	55.510.365	45.025.649
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.479.348.573	1.423.838.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	1.038.348.174	1.145.373.030
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.038.348.174	1.145.373.030
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.255.887.164	1.047.893.926
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	750.000.000	1.000.000.000
importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000.000	1.000.000.000
3) Debiti verso banche	2.250.000.000	1.900.000.000
importi esigibili entro l'esercizio successivo	950.000.000	850.000.000
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.300.000.000	1.050.000.000
4) Debiti verso altri finanziatori	2.114.093.807	2.402.874.881
importi esigibili entro l'esercizio successivo	298.603.653	288.580.874
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.815.490.154	2.114.093.807
5) Acconti	219.858.138	158.589.241
6) Debiti verso fornitori	1.043.283.900	980.486.274
8) Debiti verso imprese controllate	160.571.838	145.482.243
10) Debiti verso controllanti	12.140.021	12.140.021
11) Debiti tributari	195.478.648	210.938.235
12) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	361.643.030	359.370.976
importi esigibili entro l'esercizio successivo	291.032.842	288.631.268
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	70.610.188	72.738.710
13) Altri debiti	1.384.485.845	1.074.418.092
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.787.824	1.084.688.040
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.697.821	9.730.052
14) Debiti BancoPosta	33.241.820.373	27.885.219.203
15) Debiti verso Tesoreria dello Stato	1.423.133.195	8.685.192.390
TOTALE DEBITI	43.158.288.593	42.794.489.358
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Aggi di emissione su prestiti	7.377.962	8.244.868
Ratei e risconti passivi	83.138.008	43.975.199
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	90.515.970	52.220.067
TOTALE PASSIVO	47.018.386.474	46.463.814.887
CONTI D'ORDINE		
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	201.443.722.359	187.284.182.168
Titoli e valori di terzi	16.875.978.775	12.858.325.271
Beni di terzi presso di noi	1.933.800.000	1.869.921.744
Titoli di spesa in corso di rendicontazione	865.252.683	400.338.469
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	208.829.889	128.299.834
Diritti di acquisto di partecipazioni	15.009.787	15.009.787
Impegni d'acquisto di partecipazioni	2.519.000	2.546.972
Impegni per beni in leasing	-	1.080.743
Garanzie rilasciate da Istituti di Credito per nostro conto a favore di terzi	22.468.314	19.963.332
Garanzie rilasciate per conto di società controllate	9.805.216	-
Beni demaniali in concessione	1	1
Contratti derivati	1.810.500.000	1.435.245.181
TOTALE CONTI D'ORDINE	222.587.486.024	203.814.893.502

PRESIDENTE
Prof. Avv. Finizio CARDI

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prospetti Contabili Poste Italiane

(da 1 euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.912.501.413	7.542.790.198
2) Var. delle rimanenze di prod. in corso di lav., semilav. e finit	457.408	119.417
5) Altri ricavi e proventi	105.218.684	88.424.178
a) Contributi in conto esercizio	383.472	438.810
b) Altri	104.833.192	85.985.568
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.018.175.483	7.829.333.791
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.152.371	191.339.529
7) a) Per servizi	1.402.027.010	1.350.244.892
b) Interessi passivi corrisposti ai correntisti	255.029.087	204.082.241
8) Per godimento di beni di terzi	238.868.860	217.551.358
9) Per il personale	4.812.627.287	4.781.493.888
a) Salari e stipendi	3.594.012.879	3.564.912.230
b) Oneri sociali	884.880.758	885.210.815
c) Trattamento di fine rapporto	255.590.733	250.187.035
d) Altri costi	78.343.117	81.204.008
10) Ammortamenti e svalutazioni	468.260.836	415.809.289
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.089.471	97.483.881
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.837.285	303.597.484
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.237.755	-
d) Svalut. dei cred. compresi nell'attivo circ.	18.098.145	14.528.144
11) Variaz. delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	-	2.188.500
12) Accantonamenti per rischi e oneri	187.200.584	147.588.744
14) Oneri diversi di gestione	70.385.271	53.819.339
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	7.580.531.108	7.353.707.566
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	437.644.377	255.626.235
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	48.875.000	52.158.583
a) Da imprese controllate	46.875.000	52.158.583
16) Altri proventi finanziari	103.605.855	51.328.458
c) Da titoli iscritti nell'attivo circ. che non costituiscono partecip.	4.368.451	3.473.287
d) Proventi diversi dai precedenti	89.238.404	47.855.189
- Da imprese controllate	8.137.844	10.695.740
- Altri	91.101.560	37.159.429
17) Interessi e altri oneri finanziari	(310.487.491)	(236.759.934)
- Verso imprese controllate	(514.043)	(382.242)
- Altri	(309.983.448)	(236.377.692)
TOTALE (15+16+17)	(166.016.636)	(133.272.890)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	123.448	-
a) Di partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.	123.448	-
19) Svalutazioni	(5.511.029)	(13.359.852)
a) Di partecipazioni	(5.448.868)	(11.890.441)
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecip.	(84.381)	(1.889.411)
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18+19)	(5.387.581)	(13.359.852)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi	213.729.408	217.892.809
21) Oneri	(189.509.203)	(59.378.168)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)	24.220.205	158.514.643
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	296.460.366	277.307.931
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(240.950.000)	(232.282.282)
26) UTILE DELL'ESERCIZIO	55.510.366	45.025.649

PRESIDENTE
 Prof. Arr. Enzo CAULI
 /w /h

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

*CRITERI DI REDAZIONE, DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**Criteri di redazione*

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, redatto in conformità a quanto stabilito dalle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile ed include tutte le informazioni che, seppur non richieste da specifiche disposizioni legislative, sono ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità dell'impresa;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza.

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, né ai sensi di leggi speciali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Il rendiconto finanziario, ancorché presentato nell'ambito della Relazione sulla Gestione, costituisce parte integrante della Nota Integrativa.

Nel seguito di questa Nota Integrativa, tutti gli importi delle tabelle sono espressi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Altre informazioni

Come previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, è stato redatto il bilancio consolidato di Gruppo, che viene presentato unitamente a quello d'esercizio della Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Nei prospetti contabili e nel seguito della presente Nota Integrativa, la definizione di "Controllante" si riferisce all'azionista di maggioranza "Ministero dell'Economia e delle Finanze" (MEF).

Sui bilanci di Poste Italiane S.p.A. e di Gruppo al 31 dicembre 2003, è stato affidato l'incarico di revisione contabile, su base volontaria, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Lo Stato Patrimoniale include i saldi relativi alle attività di BancoPosta. Tale gestione riguarda i servizi svolti per conto di terzi o per proprio conto ma con vincolo di impiego della liquidità raccolta e, pertanto, è patrimonialmente neutrale. I saldi riguardanti questa gestione e le loro variazioni sono esaminati nell'ambito dei commenti dell'attivo e del passivo della Nota Integrativa; tuttavia ai fini di una migliore comprensione del Bilancio, tali voci sono anche riepilogate nel paragrafo "Gestione BancoPosta" della Nota Integrativa. Si precisa, inoltre, che a seguito della riorganizzazione societaria della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), la gestione dei conti correnti postali è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Pertanto i crediti BancoPosta, esposti in Nota Integrativa, sono composti da crediti verso il MEF per impieghi dei conti correnti postali e da altri crediti generati dall'operatività del BancoPosta.

Il 5 dicembre 2003, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto il trasferimento della proprietà di n. 896.350.000 azioni di Poste Italiane S.p.A. alla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP S.p.a.).

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci, di seguito illustrati, sono conformi a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, salvo quanto eventualmente specificato, non si discostano da quelli del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ove questo sia richiesto dalla legge.

Detti costi vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, sulla base delle seguenti aliquote d'ammortamento:

Categoria - Immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle immobilizzazioni immateriali è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato, ad eccezione di eventuali avviamenti ed oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi delle manutenzioni straordinarie che comportano un significativo incremento della vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il costo così determinato è rettificato dagli ammortamenti stanziati nei vari esercizi, sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita economico-tecnica e della residua possibilità di utilizzazione dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono stati suddivisi e tenuto conto del settore di attività in cui la Società opera.

L'inizio dell'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato ad aliquota ridotta del 50%, che esemplifica l'applicazione del criterio del pro-rata temporis, approssimandone gli effetti.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate, peraltro in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Categoria - Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati strumentali	3%
Impianti	10%-20%
Centrali elettroniche	18%
Ponti radio	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%
Beni strumentali di valore modesto	100%

Per i terreni, non si procede ad ammortamento in quanto si tratta di beni che non esauriscono la loro utilità nel tempo.

Per i fabbricati civili, poiché non sono strumentali all'attività dell'impresa e il loro valore non diminuisce nel tempo, non si procede ad ammortamento.

La presumibile perdita di valore degli immobili residenziali disciplinati dalla Legge n.560/93 è stanziata in un apposito fondo rischi del passivo.

I costi di manutenzione ordinaria, e comunque non aventi natura incrementativa, sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo, ridotto degli ammortamenti stanziati, sono effettuate opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 3 del codice civile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il valore dei cespiti è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed altre sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente ridotto per perdita di valore

considerata di natura permanente o durevole.

Gli altri titoli ed i crediti immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, di sottoscrizione o al valore nominale e svalutati nel caso ricorrano situazioni di perdite durevoli.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che hanno determinato le svalutazioni in parola, si procede ad un ripristino del valore di iscrizione, fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al valore di presumibile realizzazione mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti ed i debiti in valuta estera e in valuta convenzionale (diritti speciali di prelievo – DSP), originariamente iscritti utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione delle operazioni sottostanti, sono convertiti ai cambi correnti al 31 dicembre 2003, rilevando a conto economico le relative differenze cambio.

I crediti ricadenti nelle fattispecie di cui al Decreto Lgs. n. 231/02 includono gli interessi moratori maturati al 31 dicembre 2003; i crediti per interessi di mora sono comunque interamente svalutati, tramite l'accensione di un apposito fondo, in considerazione dell'incertezza del loro recupero.

La quota per interessi moratori riferita ai debiti, non essendo certa la loro esigibilità, è iscritta nell'ambito degli Altri fondi dei Fondi per rischi e oneri.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel conto economico.

Titoli delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio. Il valore originario dei titoli viene ripristinato qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori effettivamente disponibili e immediatamente realizzabili, depositati presso i conti correnti bancari, postali e i conti aperti presso la Tesoreria di Stato, in Euro o in valuta estera. Nelle giacenze di cassa sono compresi anche i valori bollati.

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera, originariamente convertite utilizzando i cambi in vigore al momento della contabilizzazione, sono state allineate ai cambi correnti al 31 dicembre 2003.

I saldi relativi alle disponibilità proprie e i saldi provenienti dalla gestione BancoPosta vengono indicati separatamente.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenute di natura certa o probabile, per le quali, tuttavia, al 31 dicembre 2003 non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili e nel rispetto del criterio generale della prudenza.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette il debito, esistente alla chiusura dell'esercizio, maturato dal 28 febbraio 1998 (data della trasformazione in S.p.A.), nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, in conformità ai dettami dell'art. 2120 del codice civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro.

Crediti e debiti BancoPosta e Tesoreria dello Stato

In bilancio vengono esposti i crediti e i debiti relativi alle attività del BancoPosta per la gestione dei conti correnti postali, dei servizi delegati, e del risparmio postale; sono inoltre riportate le partite creditorie per servizi delegati vantate nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, per valori sorti anteriormente alla data di decorrenza delle nuove convenzioni, e le anticipazioni di Tesoreria.

I rapporti convenzionali con il Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedono la rendicontazione giornaliera dei flussi di tali attività con intervallo temporale di dieci giorni.

Nel commento alle poste patrimoniali nel seguito di questa Nota Integrativa, è data informativa dei rapporti sottostanti e dei saldi creditori e debitori che compongono il saldo netto esposto in bilancio.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono iscritti e determinati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del codice civile, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi. Gli aggi e i disaggi di emissione, nonché gli altri oneri su prestiti sono imputati a conto economico in base alla durata di ciascun prestito.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono iscritti tra i conti d'ordine sulla base del valore nominale.

I libretti di deposito e i buoni postali, inclusivi degli interessi maturati e capitalizzati al 31 dicembre 2003, sono iscritti tra i conti d'ordine in quanto rappresentativi del risparmio raccolto in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti.

I beni di terzi sono iscritti al valore facciale o al valore di un euro nel caso di beni in concessione.

I contratti derivati sono esposti al valore nozionale, come più ampiamente descritto in seguito.

I crediti per titoli di spesa in corso di rendicontazione, per i quali la Società ha ricevuto un'anticipazione da parte della Tesoreria dello Stato, sono esposti nei conti d'ordine al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza economica e della prudenza.

I ricavi per compensazioni a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze o di altre Amministrazioni dello Stato sono rilevati per un importo corrispondente a quanto effettivamente maturato, sulla base dell'applicazione delle convenzioni vigenti, agli oneri effettivamente sostenuti ovvero all'importo stanziato o previsto nei relativi capitoli di spesa del bilancio dello Stato.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio, riferiti a spese di formazione lavoro, sono iscritti nel periodo contabile in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlili.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera di distribuzione assunta dalla assemblea dei soci della società partecipata.

Il credito d'imposta, ove spettante, viene accreditato al conto economico contestualmente alla contabilizzazione del dividendo sottostante e tenendo conto degli effetti fiscali correlati.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale. Le imposte differite vengono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede l'imputazione dei relativi canoni tra i costi d'esercizio. Qualora fosse stata applicata la metodologia prevista dai principi contabili internazionali (IAS 17), non vi sarebbero stati effetti di rilievo sul patrimonio netto, sul risultato dell'esercizio e sull'indebitamento finanziario.

Contratti derivati

La Società ha posto in essere contratti derivati su tassi d'interesse (interest rate swap e opzioni) e contratti di credit derivative; i contratti in essere a fine esercizio sono esposti nei Conti d'ordine al valore nozionale.

Relativamente alle operazioni in derivati che presentano strutture contrattuali correlate a specifici debiti finanziari, in modo da controbilanciarne gli andamenti dei tassi, i differenziali di interesse sono contabilizzati nel conto economico per competenza fra i Proventi e gli Oneri finanziari; pertanto, i differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati fra i Ratei e Risconti.

Parimenti, gli eventuali premi incassati o pagati alla stipula del contratto sono rinviati al futuro tramite la tecnica del risconto, nel rispetto del postulato della competenza economica; tali premi sono imputati nei successivi conti economici in funzione dei previsti flussi futuri di differenziali secondo un'appropriata metodologia finanziaria.

Per quanto riguarda invece gli strumenti derivati per i quali non è identificabile una specifica passività correlata, si adotta la valutazione di mercato, stanziando l'eventuale valore negativo in un apposito fondo rischi del passivo, in ossequio al principio della prudenza. La valutazione al mercato tiene conto dei ratei maturati a fine esercizio sui differenziali di interessi che, pertanto, non sono rilevati nella voce Ratei e Risconti.

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi a fronte delle perdite effettivamente realizzate ovvero ridotto -con contropartita fra i proventi finanziari- qualora le future valutazioni di mercato indicassero un recupero del valore dei contratti, fino a concorrenza degli eventuali oneri precedentemente contabilizzati. Prudenzialmente, nessun provento è iscritto nel caso in cui la valutazione di mercato sia positiva e non siano stati accantonati precedentemente fondi rischi.

* * *

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI	31.12.03	31.12.02
	6.211.051	6.351.773

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore netto delle Immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella seguente:

Tabella n. 1 - Movimentazione immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto ind.le e utilizz. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizz. immateriali	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2002					
Costo	184.325	1.443	272.389	12.241	470.398
Ammortamento Cumulato	(114.662)	(369)	(124.579)	-	(239.610)
Valore a bilancio	69.663	1.074	147.810	12.241	230.788
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	70.883	114	26.757	5.222	102.976
Riclassifiche ⁽¹⁾	11.848	-	63.433	(13.262)	62.019
Ammortamento	(71.376)	(291)	(66.422)	-	(138.089)
Totale variazioni	11.355	(177)	23.768	(8.040)	26.906
Saldo al 31 dicembre 2003					
Costo	267.056	1.557	361.730	4.201	634.544
Ammortamento Cumulato	(186.038)	(660)	(190.152)	-	(376.850)
Valore a bilancio	81.018	897	171.578	4.201	257.694
⁽¹⁾ Riclassifiche					
Costo	11.848	-	62.584	(13.262)	61.170
Ammortamento Cumulato	-	-	849	-	849
Totale	11.848	-	63.433	(13.262)	62.019

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti opere dell'ingegno, di 70.883 migliaia di euro, prima degli ammortamenti in conto effettuati nell'esercizio, è attribuibile essenzialmente all'acquisto e all'entrata in uso di nuovi programmi applicativi per la trasformazione ed integrazione delle attività BancoPosta con il sistema bancario ed i nuovi servizi al pubblico, per la gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, per l'integrazione e gestione dei processi aziendali e delle infrastrutture tecnologiche.